



Area Educazione
Servizio Sistema Educativo

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE
ai sensi dell'art. 55 del Dlgs n. 117/2017 e D.M. Lavoro e Politiche Sociali 31/3/2021

per l'individuazione, mediante selezione, di un ente di terzo settore quale partner per la co-progettazione e la realizzazione di interventi mirati a migliorare la qualità dell'offerta educativa del Comune di Napoli attraverso la valorizzazione dell'azione pedagogica ed educativa secondo i principi della *outdoor education*.

1. Finalità

Il D. L. n. 65/2017 "*Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni*", emanato con l'obiettivo di regolare la frammentazione della disciplina sui servizi per la prima infanzia, si propone di implementare l'educazione prescolare su tutto il territorio nazionale, allo scopo di garantire alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai 6 anni pari opportunità educative, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, al fine di superare le diseguaglianze e le barriere territoriali, economiche, tecniche e culturali.

L'Amministrazione Comunale è costantemente impegnata ad assicurare il miglioramento continuo dei servizi educativi rivolti al segmento "zero-sei anni", promuovendo l'inserimento socio-educativo delle bambine e dei bambini in un idoneo processo formativo psico-fisico e rispondendo, nel contempo, alla domanda di conciliare le esigenze familiari e professionali, soprattutto delle lavoratrici, con la crescita dei figli.

Il sistema di offerta attualmente esistente vede la presenza nelle diverse Municipalità di n.66 Nidi dell'Infanzia comunali, dei quali n. 45 a gestione diretta, che accolgono n. 1780 bambini nella fascia 0-36 mesi, di n. 5 Sezioni Primavera per bambini nella fascia 24-36 mesi e di n. 49 scuole dell'infanzia frequentata da circa 3000 bambini dai 3 ai 6 anni.

Con Disposizione del Direttore Generale n.28 del 18/7/2024 è stato avviato il processo di riorganizzazione del sistema educativo comunale 0-6 anni, attraverso la introduzione di alcuni elementi di innovazione. Il processo di riorganizzazione ha comportato la riarticolazione del previgente assetto dei Circoli dell'Infanzia Comunali, nel senso che tutte le strutture scolastiche della scuola dell'infanzia e degli asili nido collocate nel territorio di ciascuna delle 10 Municipalità cittadine risultano afferenti ad un unico Circolo dell'Infanzia, per complessivi n. 10 Circoli Comunali.

Inoltre, è stata prevista la individuazione di una figura di Responsabile del Settore Educativo e Scolastico per ciascuna Municipalità, al quale è affidato sia il compito di responsabile di Circolo dell'Infanzia comunale, al fine di sovrintendere a tutte le attività amministrative necessarie al regolare funzionamento del sistema educativo comunale, sia la responsabilità degli adempimenti connessi al funzionamento delle scuole statali a carico del Comune Napoli, nell'articolazione prevista tra livello centrale e livello municipale.

Infine sono stati assegnati ad ogni Municipalità/Circolo dell'Infanzia comunale, sulla base del numero di strutture presenti nel territorio di riferimento, le unità di personale neo-assunto con il profilo di Istruttore Direttivo Scolastico, a cui è stato affidato il compito di Coordinamento Educativo e Organizzativo delle strutture/plessi afferenti al Circolo, tra cui la funzione di coordinamento didattico delle scuole dell'infanzia di competenza come previsto dalla normativa vigente per la parità scolastica e la funzione di coordinatore degli asili nido ai sensi della regolamentazione regionale in materia.

Al fine di migliorare la qualità del Sistema Educativo Comunale è necessario programmare ed attuare efficaci azioni di sviluppo di competenze e accompagnamento metodologico per il personale educativo. Sulla scorta di quanto sperimentato nelle precedenti annualità, è prevista la realizzazione di una nuova procedura di individuazione di enti in possesso di adeguate competenze al fine di realizzare percorsi di sviluppo di competenze, laboratori e atelier sul tema specifico della *outdoor education*, finalizzati a sviluppare metodologie educative e didattiche da utilizzare con i bambini.

L'intervento previsto relativo al presente Avviso fa parte del più ampio contesto della programmazione dei Fondi SIEI (Sistema Integrato di Educazione ed Istruzione) erogati dal Ministero dell'Istruzione per il tramite della Regione Campania, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015 e dal D.Lgs 65/2017.

Con il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore" viene codificato l'istituto della co-progettazione, che ai sensi dell'art. 55 comma 3 è individuato quale modalità di coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, finalizzata alla definizione nonché, eventualmente, alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare determinati bisogni definiti nell'ambito dei diversi strumenti di programmazione.

Le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (codice del terzo settore), approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto n. 72 del 31 marzo 2021, forniscono indicazioni circa il procedimento da mettere in atto per dare attuazione all'istituto della co-progettazione

E' interesse dell'Amministrazione Comunale attivare il presente procedimento di co-progettazione al fine di individuare un ente del Terzo Settore, anche riunito in ATS, quale partner per lo svolgimento di tutte le attività che saranno definite nel processo di co-progettazione a partire dalle indicazioni progettuali di massima di cui al presente Avviso.

All'esito della co-progettazione, sarà stipulata apposita Convenzione attuativa con l'Ente del Terzo Settore individuato, in forma singola o associata nelle forme dell'ATS. L'Amministrazione comunale, inoltre, si riserva la facoltà di interrompere e di modificare tale procedura, prima della stipula della Convenzione, senza che ciò possa costituire, in alcun modo, diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento o indennizzo.

2. Oggetto

La co-progettazione è incentrata sull'importanza di valorizzare l'azione pedagogica ed educativa svolta negli e attraverso l'utilizzo degli spazi esterni di pertinenza dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali secondo i principi della *outdoor education*.

Le "Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei" individuano negli spazi esterni un elemento prezioso e indispensabile per i servizi per l'infanzia, in quanto essi "favoriscono il movimento in libertà, giochi nuovi e imprevisi, la scoperta del mondo naturale e l'esperienza della biodiversità" e per questo tali spazi richiedono una progettazione attenta e focalizzata su specifici obiettivi educativi tenendo conto di requisiti di accessibilità e sicurezza. Negli spazi esterni, infatti "i bambini possono nascondersi, rincorrersi e, soprattutto, scoprire gli insetti, gli uccelli, le piante, percependo il naturale scorrere del tempo e il mutamento delle stagioni", ma anche "osservare piantine che crescono dove è loro possibile e prendersene cura"¹ (Linee Pedagogiche Per il Sistema Integrato 0-6).

La natura è uno degli elementi educativi fondamentali per sostenere i processi di crescita attentivi, cognitivi, percettivi e sensoriali sin dalla primissima infanzia, come riconosciuto nell'ambito della pedagogia scientifica del '900, a partire da Maria Montessori (1909). La natura, i suoi habitat, la flora e la fauna rappresentano infatti spazi esperienziali che offrono alle bambine e ai bambini stimoli essenziali per elaborare una consapevolezza della propria natura di esseri viventi e costruire una relazione positiva con l'ambiente e con gli altri esseri.

In un momento storico in cui assistiamo ad una diffusione sempre più allargata di quella che Richard Louv ha definito "sindrome da deficit di natura" (Louv, 2005) che ha come conseguenza una visione falsata e distorta della realtà e del mondo circostante ed una profonda ignoranza dei cicli della natura e della vita, gli spazi *outdoor* (in mancanza dell'opportunità di un contatto con l'ambiente naturale inteso in senso più ampio) possono rappresentare un'importante risorsa per la crescita delle bambine e dei bambini. La progressiva erosione degli spazi verdi nelle aree urbane ma anche in quelle extra-urbane ha reso la presenza degli spazi *outdoor* una risorsa preziosa per il territorio e per le strutture educative che li hanno a disposizione, ma che spesso li utilizzano solo in parte e per poco tempo.

Gli interventi dovranno essere realizzati in almeno 26 tra le strutture educative e scolastiche nelle quali sono presenti spazi esterni di pertinenza, indicate nella tabella allegata. Il progetto dovrà essere interessante sedi scolastiche presenti in ciascuna delle dieci Municipalità cittadine e le strutture da coinvolgere saranno individuate in fase di co-progettazione.

3. Quadro progettuale ed economico di riferimento

Obiettivo generale dell'intervento è migliorare la qualità dell'offerta educativa e dei servizi offerti nei Circoli Comunali (scuole dell'infanzia e nidi/micro nidi a gestione diretta) del Comune di Napoli, mediante lo sviluppo di metodi innovativi e approcci diversificati per sostenere i processi di crescita attentivi, cognitivi,

¹Decreto Ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, di adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 65/2017.

percettivi e sensoriali delle bambine e dei bambini attraverso attività realizzate in spazi *outdoor*, dotando gli spazi esterni di pertinenza dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia comunali di risorse educative aggiuntive rispetto a quelle già disponibili.

In dettaglio l'intervento prevede la co-progettazione, l'allestimento, la realizzazione e la manutenzione di "aule natura" e di spazi educativi *outdoor* con la funzione di "orti didattici" e di "giardini sensoriali" negli spazi esterni di pertinenza dai Nidi e delle Scuole dell'Infanzia Comunali e la realizzazione di percorsi di affiancamento alle equipe educative allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

a) migliorare la qualità dell'offerta educativa e dei servizi offerti nei Circoli Comunali (scuole dell'infanzia e nidi/micro nidi a gestione diretta) del Comune di Napoli offrendo alle bambine e ai bambini del territorio ed alle loro famiglie risorse educative e spazi di apprendimento e di crescita che consentano di recuperare e ricostruire un rapporto positivo con l'ambiente e con la natura nelle sue diverse declinazioni;

b) sviluppare processi innovativi legati all'offerta dei servizi educativi comunali a gestione diretta per i bambini da 3 mesi a 6 anni attraverso l'allestimento di spazi educativi "*outdoor*" intesi come spazi di apprendimento per un arricchimento del campo di esperienze offerte alle bambine, ai bambini ed alle loro famiglie;

c) ampliare l'offerta educativa attraverso percorsi educativi di accompagnamento all'esplorazione dell'ambiente naturale tramite il contatto diretto con l'ambiente esterno, l'osservazione dei fenomeni naturali, l'esplorazione di varie tipologie di habitat, l'elaborazione di stimoli percettivi e sensoriali, la cura del verde e la coltivazione di piante, fiori, ortaggi ed altri prodotti della terra;

d) promuovere una relazione diretta con gli elementi naturali, con le piante, con la terra ed i suoi prodotti che consenta alle bambine e ai bambini di consolidare una consapevolezza dei cicli, dei ritmi e dei tempi della natura e di acquisire su basi esperienziali conoscenze e saperi afferenti alla agronomia, alla biologia, alla botanica, alla geologia, alla meteorologia...;

e) incrementare servizi integrativi alle attuali strutture, dei nidi e delle scuole dell'infanzia, ispirati a criteri di qualità pedagogica, di flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative e didattiche attraverso un utilizzo multi progettuale degli spazi *outdoor* allestiti;

f) migliorare il rapporto scuola-famiglia attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie nelle attività educative *outdoor* proposte alle bambine e ai bambini e la fruizione e l'utilizzo degli spazi da parte della famiglia;

g) consolidamento della relazione tra nido e scuola dell'infanzia, anche nell'ambito dell'evoluzione normativa sulle azioni 0 – 6 anni attraverso progetti di continuità nido-scuola dell'infanzia e sezioni primavera;

h) coinvolgimento diretto nella progettazione e nell'utilizzo degli spazi *outdoor* e responsabilizzazione del personale educativo del Comune di Napoli, finalizzato al potenziamento delle competenze psico-pedagogiche, allo sviluppo di metodi innovativi e approcci diversificati ("arricchimento della cassetta degli attrezzi") per sostenere i processi di crescita attentivi, cognitivi, percettivi e sensoriali delle bambine e dei bambini attraverso attività realizzate in spazi *outdoor*.

Gli interventi da realizzare dovranno prevedere la consulenza organizzativa e pedagogica, le attività di supporto alla didattica, lo sviluppo delle competenze professionali *on the job* del personale, la progettazione delle attività condivisa tra il Servizio Educativo Comunale, i Circoli Comunali e le Municipalità e con le singole equipe operanti nei nidi e nelle scuole comunali, la realizzazione e l'attivazione di processi progettuali virtuosi di riqualificazione degli spazi educativi, oltre che studi pedagogici di supporto all'utilizzo in chiave educativa degli spazi *outdoor*, delle "aule natura" e degli "orti sensoriali e didattici" per promuovere nelle bambine e nei bambini processi di crescita attentivi, cognitivi, percettivi e sensoriali sin dalla primissima infanzia, offrendo loro esperienze di esplorazione dell'ambiente naturale, essenziali per elaborare una consapevolezza della propria natura di esseri viventi e del loro legame con la natura.

Gli interventi dovranno svolgersi nell'ambito delle **linee d'azione** indicate di seguito.

Linea A – Strumenti per la ri-funzionalizzazione e gestione sistemica dei Servizi Educativi Comunali

Questa linea di intervento segue le “Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei” varate dal Ministero dell’Istruzione nel 2021 (Parte IV – Par. 5 “L’ambiente: il terzo educatore - Spazi, strutture e arredi - Progettare lo spazio - Materiali e tecnologie”) ed in continuità con quanto già avviato nel recente passato dal Sistema Educativo Comunale. Su queste basi la prima linea di intervento dovrà prevedere la progettazione, il riallestimento, la rigenerazione e ri-organizzazione degli spazi esterni delle scuole e nidi comunali includendoli in un progetto educativo focalizzato in particolare su esperienze di apprendimento ‘in’ e ‘attraverso’ la natura, innestato sulla continuità di esperienze “indoor” ed “outdoor”.

Questa linea d’intervento sarà finalizzata a generare azioni e progettualità (condivise con coordinatori pedagogici, insegnanti e con educatori) per ottimizzare e rendere più funzionali e fruibili gli spazi disponibili destinati alle attività “outdoor” affinché si configurino a tutti gli effetti come spazi educativi puntando in particolare sulla realizzazione di “aule natura”, “giardini sensoriali” ed “orti didattici” da utilizzare per proporre attività ed esperienze apprenditive, esplorative e ludiche.

Linea B – Supporto alle azioni educative e didattiche – Laboratori educativi sull’ambiente e la bio-diversità

Questa linea di attività ha lo scopo di portare avanti un’ampia riflessione sulle modalità di innovare e di ampliare i linguaggi e gli strumenti adottati nei nidi e nella scuola dell’infanzia e su come affiancare gli insegnanti e gli educatori in modo puntuale e specialistico senza sostituirsi agli stessi che restano i principali registi di tutto il processo educativo.

La linea di intervento dovrà essere sviluppata elaborando insieme agli educatori e agli insegnanti contenuti e modalità di realizzazione di laboratori/atelier tematici che siano di supporto ai processi di crescita attentivi, cognitivi, percettivi e sensoriali delle bambine e dei bambini.

Si tratta di predisporre e realizzare attività mirate attraverso le quali la natura viene utilizzata come strumento pedagogico trasversale attraverso cui le bambine ed i bambini elaborano consapevolezze e concetti apparentemente difficili come la biodiversità, il susseguirsi delle stagioni, le differenze di temperatura, i cicli di vita degli insetti e delle piante...) incominciando a sviluppare una coscienza ecologica.

Linea C-Documentazione e disseminazione di buone pratiche ed esperienze pilota

Molto spesso esperienze educative di eccellenza e pratiche educative di successo rimangono circoscritte a singole realtà educative e non sempre vengono documentate in dettaglio attraverso narrazioni che ne restituiscano la portata e il senso.

La linea di intervento dovrà essere sviluppata supportando insegnanti ed educatori nella documentazione educativa delle esperienze realizzate e delle buone pratiche sviluppate, evidenziandone le ricadute in termini di apprendimento e di crescita delle bambine e dei bambini, nonché degli interventi di progettazione, riqualificazione e riorganizzazione degli spazi, del loro utilizzo e delle loro potenzialità.

A questo scopo dovranno essere realizzate narrazioni che mettano insieme diversi punti di vista e prospettive di osservazioni (bambine e bambini, educatori, personale scolastico, genitori....) attraverso la raccolta di materiali osservazionali di varia natura ed interviste.

Le narrazioni potranno essere documentate e raccolte in opuscoli, dossier fotografici, prodotti multimediali, che potranno essere condivisi nell’ambito di festival, mostre, *open days* e *workshop* di sviluppo professionale ed interprofessionale per educatori ed insegnanti.

Linea D – Interventi per l’“alleanza educativa” scuola/famiglia

Occorre anche evidenziare che la Comunità professionale che compone e anima la scuola è una comunità intesa come l’insieme di tutte le persone che lavorano nella scuola: coordinatore pedagogico, responsabile, insegnanti/educatori, personale amministrativo e di supporto; è orientata agli obiettivi, in cui è importante il lavorare insieme nei processi educativi e didattici, in quelli gestionali e nei progetti; ha obiettivi comuni e condivisi, facendo leva sullo sviluppo di comunità di pratiche anche interprofessionali, con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell’organizzazione. Nello stesso tempo i nidi e le scuole dell’infanzia devono essere inseriti in una rete organizzativa più ampia (che coinvolge tutte le persone che operano nei servizi educativi (i genitori e le famiglie in generale, le bambine e bambini ma anche coloro che hanno relazioni con essi – il Comune, la municipalità, l’associazionismo, l’asl, ecc.).

L'alleanza educativa nido-famiglia-scuola promuove la attuazione concreta e fattiva di un patto di corresponsabilità che è di per sé un patto educativo in quanto sollecita consapevolezza ed impegno e mobilita energie e risorse. E' importante che i progetti e le esperienze educative offerti alle bambine e ai bambini siano condivisi con le famiglie nelle loro finalità e nei loro obiettivi, ma anche che le famiglie possano dare un contributo in termini di esperienze, idee, risorse, tempo alla progettazione e alla realizzazione dei progetti educativi e che condividano con educatori ed insegnanti i risultati raggiunti in termini di apprendimenti, consapevolezza, competenze acquisiti dalle bambine e dai bambini.

La linea di azione è quindi finalizzata alla promozione e documentazione di attività laboratoriali e/o ludiche che coinvolgano le famiglie nella progettazione e nella realizzazione degli spazi educativi *outdoor* ma anche nella loro fruizione nell'ambito di attività in cui potranno essere coinvolti interi nuclei familiari con le loro bambine ed i loro bambini.

Durata

Gli interventi dovranno svolgersi per un periodo di 14 mesi effettivi, presumibilmente dal mese di febbraio 2024 e fino al mese di giugno 2025.

Le attività e gli interventi da svolgersi si distribuiranno nell'arco della durata indicata anche in relazione agli obiettivi posti dall'ente procedente, dei risultati attesi, nonché degli impegni e delle attività richieste nel presente avviso. L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle attività nelle more della sottoscrizione della convenzione, vista la necessità di avviare gli interventi volti al miglioramento della qualità dell'offerta educativa del Comune di Napoli nell'ambito del "Sistema Integrato dell'Educazione e dell'Istruzione 0-6 Anni".

Piano economico-finanziario con voci di spesa

Per la realizzazione dell'intervento è destinata una dotazione di euro 450.000,00 finanziati dal MIUR – "Fondo nazionale per il Sistema Integrato di Educazione ed Istruzione 0-6 anni" assegnato al Comune di Napoli per l'annualità SIEI 2020. Si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso e che saranno erogate nella forma del rimborso delle spese sostenute dall'Ente Attuatore Partner in conformità al progetto presentato.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'Ente attuatore metterà a disposizione proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, che dovranno essere individuate nella proposta progettuale quali quota di co-finanziamento a carico del soggetto proponente. La quota di Cofinanziamento dovrà essere non inferiore al 10% dell'importo complessivo del progetto.

L'Ente dovrà presentare, dunque, unitamente alla proposta progettuale, il piano finanziario in coerenza con quanto previsto nel progetto tecnico. In ogni caso il piano finanziario definitivo sarà elaborato in sede di co-progettazione e approvato secondo l'iter formale di co-progettazione indicato.

Il piano andrà redatto rispettando i seguenti massimali:

- Personale max 60% del budget totale
- strumenti, materiali ed attrezzature max 30% del budget totale
- Costi generali (assicurazione, gestione, etc.) max 10% del budget totale.

Le percentuali massime del piano finanziario potranno essere riviste in sede di co-progettazione o, a seguito di motivate esigenze, nella fase di realizzazione.

Il progetto dovrà indicare il personale da impegnare nella realizzazione di ciascuna linea di intervento, specificando il ruolo, il tempo da dedicare, le attività da svolgere, il costo orario di ciascun profilo e il contratto collettivo di riferimento.

Monitoraggio e rendicontazione

Fermo restando l'obbligo di produrre una relazione finale sugli esiti dell'iniziativa, il Soggetto Attuatore si impegna a produrre con cadenza trimestrale, specifici report sull'attività svolta, evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare

il servizio fornito. A seguito di rendicontazione trimestrale saranno erogate le somme a copertura delle spese effettivamente sostenute.

A consuntivo, l'importo potrà subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

4. Requisiti di partecipazione

Il presente Avviso è rivolto ai Soggetti del Terzo Settore così come individuati all'art. 4 del D. Lgs. 117 del 2017 incluse le fondazioni e enti religiosi civilmente riconosciuti e gli altri enti, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui al presente Avviso e siano in possesso dei requisiti specificati nel medesimo Avviso.

In caso di partecipazione alla procedura di Enti del Terzo Settore in composizione plurisoggettiva, tutti i soggetti aggregati devono rispettare le caratteristiche di soggetto del Terzo settore, come sopra specificato. Gli Organismi del Terzo Settore non possono partecipare alla selezione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero non possono partecipare alla selezione anche in forma individuale, qualora abbiano partecipato in un raggruppamento o consorzio ordinario. Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio, è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima selezione.

A pena d'esclusione dalla selezione alla data di scadenza del presente avviso gli enti interessati, per partecipare alla manifestazione in oggetto, dovranno essere in possesso:

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023;
- assenza di cause ostative a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni (art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 o di ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente)

REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

1. Requisiti di idoneità professionale

- iscrizione alla CCIAA dalla quale si evinca oggetto sociale attinente l'oggetto del presente avviso. In caso di Enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui all'art. 38 del DPR 445/00 e dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute, e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale suindicato

2. Requisiti di capacità economica e finanziaria

I partecipanti dovranno possedere – nei migliori tre esercizi finanziari dell'ultimo quinquennio 2017/2021 – un fatturato complessivo netto pari ad almeno € 250.000,00. Su richiesta dell'amministrazione l'ente è tenuto a documentare il requisito mediante uno dei seguenti documenti: Modello Unico o la Dichiarazione IVA, copia bilanci.

3. Requisiti di capacità tecnica e professionale

- Esperienza di almeno 18 mesi nell'ultimo quinquennio 2018-2022 nel campo dei servizi educativi 0-6 anni effettuati per conto di enti pubblici.

Su richiesta dell'amministrazione l'ente è tenuto a documentare il requisito mediante certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione; contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche; attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione; altri mezzi di prova idonei a dimostrare i requisiti richiesti.

Gli enti partecipanti, per essere ammessi alla selezione, devono inoltre dichiarare di:

1. essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel **"Protocollo di legalità"** sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
2. essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
3. Accettare espressamente la compensazione dei crediti dovuti con i debiti tributari, qualora, nel corso del periodo di convenzionamento il Programma 100 risulti irregolare;
4. di essere a conoscenza e impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di cui al DPR 62 del 2013 nonché le norme previste dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014, che integra e specifica le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e che si applica anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli;
5. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;
6. essere a conoscenza di dover assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni.

I predetti requisiti, in caso di partecipazione alla procedura in composizione plurisoggettiva, devono essere posseduti da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento/consorzio ordinario, ferma restando la quota maggioritaria della mandataria, in caso di consorzio stabile, dal consorzio e dalla consorziata esecutrice.

5. Fasi del procedimento e modalità di svolgimento

5.1 Presentazione delle istanze

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse via pec all'indirizzo sistema.educativo@pec.comune.napoli.it entro le ore **12:00 del 5 dicembre p.v.** La pec dovrà contenere, A PENA DI ESCLUSIONE, nell'oggetto la seguente dicitura " **Avviso pubblico per la co-progettazione e la realizzazione di interventi mirati a migliorare la qualità dell'offerta educativa del Comune di Napoli attraverso la realizzazione di "aule natura" e di spazi educativi outdoor** ".

La pec dovrà contenere la seguente documentazione:

a. Istanza di partecipazione,

firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della mandataria, con allegata copia autentica, rilasciata dal notaio, dell'atto di costituzione di RTI/consorzio ordinario di concorrenti/GEIE, redatto nella forma minima della scrittura privata autenticata, in formato elettronico ovvero scansione del documento cartaceo. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata copia autentica della procura rilasciata dal notaio in formato elettronico ovvero scansione del documento cartaceo;

b. Dichiarazioni - rese ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e firmate digitalmente - circa il possesso dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale e di carattere tecnico

In particolare gli Enti dovranno dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023, dall'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 o di ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente.

Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui Legge 68/99, oppure di non essere assoggettabile agli obblighi da essa derivanti;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza; essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente l'avviso e di accettarli in pieno e senza riserve;
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche , che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- accettare espressamente la compensazione dei crediti dovuti con i debiti tributari, qualora, nel corso del periodo di convenzionamento il Programma 100 risulti irregolare.
- di essere a conoscenza e impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di cui al DPR 62 del 2013 nonché le norme previste dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014, che integra e specifica le disposizioni

del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e che si applica anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli;

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- il nulla osta antimafia.

Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di idoneità professionale da cui si rilevano gli estremi della iscrizione alla CCIAA e si evinca oggetto sociale attinente l'oggetto del presente avviso. In caso di Enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui all'art. 38 del DPR 445/00 e dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute, e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale suindicato

Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti tecnici ovvero di:

- Esperienza di almeno 18 mesi nell'ultimo quinquennio 2018-2022 nel campo dei servizi educativi 0-6 anni effettuati per conto di enti pubblici. Saranno prese in considerazione le attività svolte per un minimo di mesi tre. Dovranno essere indicate dettagliatamente le attività realizzate, i periodi di realizzazione, gli enti committenti o le modalità di finanziamento delle stesse.

Allegare il Patto di integrità sottoscritto digitalmente

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse" approva il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato, pena l'esclusione dalla procedura;

c. Proposta progettuale da redigere utilizzando quali paragrafi dell'elaborato gli elementi contenuti nella Griglia di valutazione di cui al paragrafo successivo.

5.2.Valutazione delle proposte e individuazione dell'ETS con cui realizzare la co-progettazione

La valutazione dei progetti sarà affidata ad un'apposita Commissione interna nominata con determinazione dirigenziale dopo la scadenza per la presentazione delle proposte.

Tale Commissione procederà alle valutazioni attribuendo un punteggio massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

Griglia di valutazione

Nr. criterio	N.r subcrit erio	Descrizione	Valore subcriterio	Valore criterio
1	Esperienza dell'ente proponente			25
	1.2	Esperienze realizzate nello specifico settore di intervento oggetto dell'Avviso (outdoor education e uso degli spazi esterni come strumento dell'azione pedagogica). Significatività e adeguatezza delle esperienze realizzate, livello di innovatività e impatto delle stesse.	25	
2	Qualità del progetto complessivo			60
	2.1	Analisi degli aspetti teorici e dell'approccio metodologico e contestualizzazione rispetto alla realtà cittadina	15	
	2.2	Descrizione delle attività da realizzare, metodi e strumenti previsti, elementi di innovazione, ampiezza e profondità dei benefici generabili. Aderenza della proposta nel suo complesso - e nella sua articolazione - rispetto alle linee di intervento definite nell'avviso. Risultati attesi ed indicatori.	25	
	2.3	Qualità e adeguatezza delle risorse umane che saranno impiegate (specificare numero e tipologia degli operatori; titoli di studio e formazione specifica; esperienze professionali).	20	
3	Collaborazioni e partnership			15
	3.1	Collaborazioni da attivare con indicazione degli enti partner e descrizione delle attività da svolgere in collaborazione – (Allegare Lettere di intenti)	15	

Un'apposita Commissione di valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali, procederà all'esame di merito dei progetti presentati e all'attribuzione dei punteggi mediante l'utilizzo della tabella punteggi di seguito riportata:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

Per quanto riguarda gli elementi qualitativi, i coefficienti V(a)i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari ai sotto criteri, secondo i valori di seguito indicati:

Valutazione		Coefficiente
Non valutabile	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0
Inadeguata	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0,2
Mediocre	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono forniti alcuni elementi ma ci sono numerose questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,4
Sufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	0,6
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste	0,8
Eccellente	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	1

Non saranno ritenute idonee le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio totale inferiore a 60/100.

A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato relativamente al criterio di cui al punto "B" della griglia.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente avviso e la valutazione complessiva della qualità progettuale sia pari almeno a punti 60/100.

Il Comune di Napoli si riserva di non procedere all'affidamento della realizzazione delle attività qualora le offerte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico.

5.3. Tavolo di coprogettazione, definizione del progetto definitivo e stipula convenzione

Solo con il soggetto attuatore che avrà ottenuto il miglior punteggio nella graduatoria sarà realizzata l'attività di co-progettazione e sottoscritta la Convenzione per l'attuazione dell'intervento.

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra l'Ente procedente e l'E.T.S. individuato quale Partner, il Progetto Definitivo degli interventi e delle attività e del relativo piano finanziario, così implementando la proposta progettuale predisposta dall'Ente Procedente alla luce di quanto proposto nella Proposta Progettuale presentata dall'ente partner.

Al termine dei lavori del Tavolo di Coprogettazione l'ETS selezionato, con la sottoscrizione tra le Parti del progetto definitivo (PD) così elaborato, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti quale Ente Attuatore Partner (EAP) degli interventi e delle attività oggetto di coprogettazione.

Sospensioni ed interruzione del servizio

Il Soggetto attuatore non può sospendere l'organizzazione delle attività in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con il Comune.

L'eventuale sospensione per decisione unilaterale costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente causa di risoluzione della convenzione per colpa.

Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie delle variazioni o delle interruzioni dell'organizzazione, il Soggetto Attuatore deve darne immediata comunicazione all'Amministrazione; in tal caso il soggetto deve impegnarsi a ripristinare il normale svolgimento del servizio non appena verranno meno le cause che hanno determinato l'interruzione.

Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo rispettivamente sia del soggetto attuatore che dell'Amministrazione comunale che gli stessi non possano evitare con l'esercizio della normale diligenza.

Inadempienze

Le attività progettuali devono essere eseguite secondo le modalità indicate nel presente avviso pubblico.

Nel caso di mancato rispetto di quanto indicato nel presente Avviso e nella Convenzione che sarà sottoscritta a seguito dell'attività di co-progettazione, riscontrato anche a seguito delle verifiche sulla qualità ed efficienza delle prestazioni rese, salvo quanto previsto in norme che prevedano penali specifiche, è data facoltà al Dirigente del Servizio competente di quantificare, di volta in volta, una penale variabile da € 150,00 a € 3.000,00, correlata all'entità dell'inadempienza stessa.

Il Comune di Napoli provvederà alla formale contestazione per iscritto, con PEC indirizzata al legale rappresentante del gestore che ha commesso l'inadempienza. Questo potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della contestazione stessa. Se non pervengono le stesse nei termini sopra indicati, o nel caso non siano idonee a giustificare l'inadempienza, saranno applicate le penali sopra indicate.

L'Amministrazione Comunale si riserva di risolvere la Convenzione con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, in caso di gravi o reiterate inadempienze degli obblighi derivanti dalla Convenzione e della qualità delle prestazioni rese o per perdurante inadeguatezza degli operatori impiegati.

Polizze assicurative e fideiussione

Il Soggetto attuatore sarà responsabile direttamente di eventuali danni arrecati agli utenti, a terzi, a persone e cose, nonché di quelli comunque arrecati eventualmente all'Amministrazione comunale.

Dovrà inoltre adottare, nell'esecuzione del servizio, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi, ricadendo, pertanto, ogni più ampia responsabilità sulla stessa ditta e restando del tutto esonerata l'Amministrazione comunale.

Il Soggetto attuatore dovrà stipulare polizze assicurative, che dovrà fornire prima dell'avvio delle iniziative, che coprano i seguenti rischi:

- Infortuni (morte, invalidità permanente, ricovero da infortunio);
- Garanzia R.C.O. per sinistro e per persona e R.C.T. comprensiva dei danni alle cose causati dal personale nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

A garanzia della corretta esecuzione dei servizi oggetto del presente avviso, il Soggetto attuatore dovrà versare, prima della stipula della convenzione, una fideiussione bancaria pari al 10% del compenso complessivo netto, fatte salve le riduzioni di legge.

La fideiussione bancaria potrà essere costituita in una delle forme previste dal codice dei contratti, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, rinuncia ad eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del Codice Civile e con indicazione dell'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione comunale.

La fideiussione bancaria sarà svincolata e restituita al Soggetto attuatore alla scadenza finale della convenzione, una volta verificato il regolare svolgimento degli obblighi convenzionali.

Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento"), il presente articolo descrive le modalità di trattamento dei dati personali eseguiti sia in modalità elettronica che cartacea da questa

amministrazione.

- **TITOLARE DEL TRATTAMENTO:** *Comune di Napoli*
- **RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)** è il dirigente del Servizio Sistema Educativo, raggiungibile alla seguente email: sistema.educativo@comune.napoli.it
- **BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO:** l'Amministrazione comunale esegue trattamenti di dati personali solo nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.
- **TIPI DI DATI TRATTATI:**
 - Dati identificativi (ragione o denominazione sociale, ovvero nome e cognome delle persone fisiche, indirizzo sede, telefono, fax, e-mail, dati fiscali, ecc.)
 - Codice fiscale ed altri numeri di identificazione personale (carte sanitarie)
 - Nominativo, indirizzo o altri elementi di identificazione personale (nome, cognome, età, sesso, luogo e data di nascita, indirizzo privato, indirizzo di lavoro)
 - Beni, proprietà, possessi (proprietà, possessi e locazioni; beni e servizi forniti o ottenuti)
 - Dati patrimoniali
 - Dati giudiziari
 - Dati relativi all'attività economica e commerciale
 - Istruzione e Cultura
 - Certificati di qualità prodotti
 - Certificati di qualità professionale
 - Idoneità al lavoro
- **FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:** le finalità sono connesse alla gestione delle attività progettuali e, realizzazione degli interventi, per la successiva stipula e gestione della Convenzione.
- **DESTINATARI DEI DATI:** sono destinatari dei dati raccolti i seguenti soggetti designati da questa amministrazione, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, quali responsabili del trattamento:
 - Uffici giudiziari
 - Società e imprese
 - Altre Amministrazioni Pubbliche
 - Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura
 - Responsabili esterni

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'amministrazione, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

I dati sono trattati nella Comunità Europea.

- **DIRITTI DEGLI INTERESSATI:** gli interessati hanno il diritto di ottenere da questa amministrazione, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza all'Amministrazione e presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati.
- **DIRITTO DI RECLAMO:** gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato direttamente dagli uffici dell'amministrazione avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Soggetto Attuatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. che trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti.

6. Informazioni finali

Il presente Avviso e tutta la documentazione allegata sono resi disponibili per accesso libero, diretto e completo sul sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo www.comune.napoli.it.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Alessandra Polidori, Istruttore Direttivo Economico Finanziario del Servizio Sistema Educativo.

I chiarimenti in ordine alla presente procedura, dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: sistema.educativo@pec.comune.napoli.it entro e non oltre 6 giorni antecedenti il termine per la presentazione dell'istanza.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito web comunale nell'apposita sezione.

Tabella allegata – STRUTTURE EDUCATIVE E SCOLASTICHE CON SPAZI ESTERNI

MUN	SCUOLA/NIDO	GIARDINO / SPAZIO APERTO
1	Scuola infanzia Agazzi	SI
1	Nido Don Peppino Diana	Cortile ma non area verde
1	Scuola Infanzia U. Palermo	SI (presso M.di Savoia)
1	Scuola Infanzia Poerio Nido Poerio	SI
1	Nido Margherita di Savoia	SI
2	Nido Fanciulli	SI
2	Nido Scura	SI
2	Scuola dell'Infanzia Girardi	SI
3	Nido Filangieri	SI
3	Scuola Infanzia Decroly/Lodoletta	SI
3	Scuola Infanzia + micronido Lezzi	Terrazzo ma non area verde
3	Nido Maria Cristina di Savoia	SI
4	Scuola infanzia Chiara d'Assisi	SI
4	Nido Bice Zona	SI
4	Scuola Infanzia Beltramelli	SI
4	Nido Partenope	Cortile ma non area verde
5	Infanzia e Nido Savy Lopez	SI
5	Infanzia e Sez Primavera "Gigante"	SI
5	Infanzia Nido Fedro	SI
5	Scuola Infanzia Vanvitelli	SI
5	Scuola Infanzia Capocci	Terrazzo ma non area verde
5	Scuola Infanzia Gentile	SI
6	Plesso Nuova Infanzia	SI
6	Infanzia e Nido Plesso Lotto O	SI
6	Plesso Maranda Infanzia e Nido	SI
6	Infanzia Plesso Callas	SI
6	Nido Plesso De Meis	SI
6	Infanzia Plesso Perasso	SI
6	Plesso Bertelli Infanzia e Nido	SI
6	Plesso Musone Nido	SI
6	Plesso Perodi Infanzia	SI (piccolo)
6	Plesso Laghetto Infanzia e Nido	SI
7	Scuola Infanzia e Sez Primavera Pascoli	SI

7	Scuola Infanzia Soave	Cortile ma non area verde
7	Nido Aquarola	SI
7	Nido Pizzorusso	Cortile ma non area verde
7	Scuola Infanzia Santa Caterina da Siena	SI
7	Scuola Infanzia Via Casoria	SI
7	Scuola Infanzia Giusti	SI
8	Dietro La Vigna (primavera ed infanzia)	SI
8	Asilo nido Janfolla	SI
8	Scuola Infanzia Labriola 1/N	SI
8	Scuola Infanzia Flli Cervi + Asilo nido Flli Cervi	SI
8	Asilo Nido Mondo Gioioso	SI
8	Scuola dell'Infanzia Monterosa	SI
8	Scuola Charles Perrault (micronido, infanzia)	SI
8	Asilo nido Giovanni XXIII	SI
8	Asilo nido Fata Colorella	SI
8	Asilo nido Mary Poppins	SI
8	Scuola dell'Infanzia Scaglione	SI
9	Scuola infanzia G.E. Nuccio	Cortile ma non area verde
9	Scuola infanzia Quintiliano	SI
9	Nido Nosengo	SI
9	Infanzia Novelli	SI
9	Nido Arcobaleno	SI
9	Infanzia Marco aurelio	SI
9	Scuola infanzia Pistelli	SI
9	Scuola infanzia Vittorino da Feltre	SI
9	Nido Torricelli	SI
10	Scuola infanzia la loggetta	SI
10	Nido Faraglia	Cortile ma non area verde
10	Nido Ciaravolo	SI
10	Nido Guido Rossa	SI
10	Infanzia Collodi	SI
10	Infanzia La Nidiata	Terrazzo ma non area verde
10	Infanzia Kennedy	SI
10	Scuola dell'infanzia i Rondinotti	SI
10	Nido Duca d'aosta	SI